

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 25 NOVEMBRE - 2^a Domenica di AVVENTO

Seconda Iniziativa dell'Avvento di Carità:

SABATO 24 e DOMENICA 25: "FIERA Benefica di NATALE"

a sostegno delle opere di carità della nostra Conferenza san Vincenzo de' Paoli

Incontro di SPIRITUALITA' per le FAMIGLIE giovani

Ore 16.00 ritrovo in Oratorio e programmazione per il Natale 2018
Ore 17.00 al Fopponino predicazione e preghiera davanti all'Eucaristia

Lunedì 26 novembre, ore 21.00, in s. Francesco d'Assisi al Fopponino,

1° Incontro del **Consiglio Pastorale Decanale**

Mercoledì 28 novembre:

ore 15.30 per la Terza Età, **ANNA CLARA** ci introduce e ci spiega

"Come relazionarsi con le persone sorde dalla nascita

e i metodi di rieducazione al linguaggio: Oralismo e/o Lingua dei Segni?"

ore 18.45 nuovo incontro del **Gruppo Carcere**

Giovedì 29 novembre:

ore 21.00, presso le Missionarie dell'Immacolata - via Masaccio 20

1° Incontro interdecanale di formazione missionaria per Milano zona 1C

DOMENICA 2 DICEMBRE - 3^a Domenica di AVVENTO

Terza Iniziativa dell'Avvento di Carità:

DOMENICA 2 DICEMBRE:

"MERCATINO NATALIZIO per le ADOZIONI a DISTANZA"

presso il salone Ghidoli dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

I RAGAZZI/E del 4° ANNO con le loro CATECHISTE Vi invitano

ad acquistare i loro prodotti natalizi per continuare a sostenere a distanza i Bambini che vivono nelle Missioni guidate dai Padri Missionari del PIME.

Rosy, Bibiana, Elena, Barbara e Cecilia con i Ragazzi/e del 4° ANNO

ore 10.00, in Chiesa, durante la s. Messa, con i loro GENITORI

presentazione dei RAGAZZI/E del Gruppo "CRISTIANI"

Da **LUNEDÌ 26** a **VENERDÌ 30 novembre** proseguiranno i **LAVORI**
per il rifacimento dell'impianto **LUCI della nostra CHIESA.**

Per tutta la durata dei lavori, prevista sino al 30 novembre, le s. MESSE

nei giorni feriali (ore 8.50 e 18.15) saranno celebrate al Fopponino

il sabato (ore 18.30) **e la domenica** (ore 10, 11.30 e 18.30)

saranno celebrate nella grande Chiesa dedicata a san Francesco d'Assisi.



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

II Domenica di Avvento

25 Novembre 2018

II settimana Diurna Laus

25 NOVEMBRE: SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

Viviamo l'Avvento con Maria, vita, dolcezza, speranza nostra

Dopo l'invocazione iniziale, **la "Salve, Regina" ci offre tre titoli** che, applicati a Maria, ne definiscono meglio la missione. Maria infatti ha vissuto la sua maternità non solo verso Gesù, avendolo portato in grembo e avendolo partorito, ma la vive tuttora e sempre nei nostri confronti. Siamo stati consegnati a Lei come figli, insieme all'apostolo Giovanni, da Gesù stesso (*Giovanni 19,25-27*). Stiamo preparandoci perciò a celebrare non solo il Natale di Gesù ma, in un certo senso, anche il nostro Natale.

Maria è la nostra vita: non certo per avercela donata perché la vita è dono esclusivo di Dio, ma certamente per averci donato l'autore della vita, Cristo Signore. La Madre condivide con il Figlio questa prerogativa. All'inizio di ogni vita, è stato rilevato giustamente, ci stanno sempre un principio femminile e un principio maschile: per noi tutti, sotto il profilo fisico, ci stanno mamma e papà; ma sotto il profilo spirituale, in quanto battezzati e membri della Chiesa, ci sta anche Maria.

Maria è la nostra dolcezza: senza scadere in considerazioni sdolciate, possiamo tuttavia ricordare che i vangeli, accanto ai sette dolori di Maria, ci fanno conoscere anche le sue sette allegrezze. E' impressionante vedere certe immagini di Maria che la rappresentano come trafitta da sette spade, ma è oltremodo consolante immaginarla felice e contenta con il suo bambino tra le braccia per accarezzarlo e baciarlo.

Maria è la nostra speranza: Lei che al di là di ogni umana possibilità di sperare ha saputo sperare ad oltranza nell'intervento straordinario di Dio nella sua vita. Mi torna alla mente un canto mariano popolare che cantavo da ragazzo: *"O bella mia speranza, / dolce amor mio, Maria, / tu sei la vita mia, / la pace mia sei tu"*.

Mons. Carlo Ghidelli

CON LO SGUARDO RIVOLTO A SAN VITTORE

Attraverso le visite dei Papi in carcere: Paolo VI

Guardare alla realtà carceraria e alle persone detenute con gli occhi di Gesù non è facile. In questo periodo di **Avvento**, di attesa per la Sua venuta, ci facciamo guidare dalle **parole dei Papi che nel tempo hanno visitato diversi luoghi di detenzione**, per essere vicini agli uomini e alle donne che vi si erano rinchiusi.

Dopo Giovanni XXIII, anche **Papa Paolo VI** entrò a **Regina Coeli**.

Era il **9 aprile del 1964** e usò parole di straordinario amore cristiano.

“Talvolta siamo dei ceri spenti, con possibilità non attuate, non ardenti.

*Ebbene io sono venuto per accendere in ciascuno di voi una fiamma, se fosse spenta; per dire a ciascuno che voi, ripeto, avete ancora delle possibilità di bene, grandi, nuove, forse rese anche maggiori e più consistenti dalla vostra stessa sventura. Ad ogni modo, sappiate che io sono venuto perché **vi voglio bene**, che ho per voi illimitata simpatia. Se mai vi cogliesse la tristezza di pensare: nessuno mi vuol bene, tutti mi guardano con occhi che umiliano e mortificano, la società intera che qui m'ha relegato mi condanna; forse perfino le persone care mi guardano con insistente rimprovero: che cosa hai fatto? ebbene **ricordate che io, venendo qui, vi guardo con profonda comprensione e grande stima.***

***Vi voglio bene**, non per sentimento romantico, non per moto di compassione umanitaria; ma **vi amo davvero perché scopro tuttora in voi l'immagine di Dio, la somiglianza di Cristo**, l'uomo ideale che voi ancora siete e potete essere. Scopro dentro di voi questi meriti, che voi forse non sapete nemmeno bene riconoscere. Osservo dentro di voi - faccio fatica; ma ci riesco, sapete! - l'immagine che vado cercando, che è tutto il segreto del mio ministero, della mia autorità, della mia missione e che spero un giorno in paradiso di poter contemplare con questi stessi occhi, ora aperti sopra di voi. **Vado cercando in voi l'immagine di Cristo.** E adesso vi dico una cosa, che forse già sapete; ma a riudirla da me non vi può far dispiacere. È un paradosso. Che cosa vuoi dire paradosso? Una verità che non sembra vera. Or dunque il Signore Gesù, il Divino Maestro ci ha insegnato che proprio la vostra sventura, la vostra ferita, questa vostra umanità lacerata e manchevole costituisce il titolo perché io venga tra voi, ad amarvi, ad assistervi, a consolarvi e a dirvi che voi siete l'immagine di Cristo, che voi riproducete davanti a me questo Crocifisso, al quale adesso rivolgeremo la nostra preghiera e offriremo il nostro rito sacrificale. Voi mi rappresentate il Signore. Per questo io sono venuto; e, direi, **per cadere in ginocchio dinanzi a voi e per dire a ciascuno che siete degni di essere assistiti, amati e salvati**; per ricordarvi - non stiamo celebrando la Pasqua? - la legge di Dio”.*

A cura del “Gruppo Carcere”

CALENDARIO DELLA VISITA PER LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE		
Mattino (ore 10.15-12)	Don Serafino Don Matteo	CONI ZUGNA N. 9 PAPINIANO N. 18
Pomeriggio (ore 16.15-19.30)	Don Serafino Don Matteo	CONI ZUGNA N. 1-3-4-5-5A-7-11 PAPINIANO N. 2-8-10
MARTEDÌ 27 NOVEMBRE		
Mattino (ore 10.15-12)	D.Serafino - D.Matteo Padre Stefano	VERGA N. 18-20-22
Pomeriggio	Don Serafino	VERGA N. 5-15
MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE		
Mattino (ore 10.15-12)	D.Serafino - D.Matteo Padre Stefano	VERGA N. 3-14-16
Pomeriggio (ore 16.15-19.30)	Don Serafino Don Matteo	CONI ZUGNA N. 6-8-10 CARAVAGGIO N. 2-3-4-5-6-11
GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE		
Pomeriggio (ore 16.15-19.30)	Don Serafino Don Matteo	CARAVAGGIO N. 1 AQUILEIA N. 6-8-10-12-22-24
VENERDÌ 30 NOVEMBRE		
Pomeriggio (ore 16.15-19.30)	Don Serafino Don Matteo	POLIBIO N. 3-5 GIOVIO N. 11-14-15-16-19

“QUESTO POVERO GRIDA E IL SIGNORE LO ASCOLTA”

“Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? Possiamo chiederci: come mai questo grido, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impassibili? Siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri. E' il silenzio dell'ascolto ciò di cui abbiamo bisogno per riconoscere la loro voce. Se parliamo troppo poi, non riusciremo ad ascoltare loro”.

Papa Francesco – messaggio II giornata dei poveri

ECCO LA PROPOSTA DI ATTEGGIAMENTI PER VIVERE LA CARITÀ

Prova a non arrabbiarti e cerca di essere mite e paziente
Abbandona il pessimismo e riempi di speranza e di ottimismo